

Esce Mujica, entra Vázquez

Un muro azzurro "sgarrupato". Le linee di una porta di calcio disegnata col gesso. Un anziano sostenitore del nuovo presidente dell'Uruguay Tabaré Vázquez con la scritta, sostenuta come da due fragili stampelle, "porto certezze". Tabaré Vázquez, che ha già governato nel 2005-2010, ha uno stile più verticale e autonomo di Mujica, più partecipativo e vincolato alle complesse trame interne della coalizione, e se ne assumerà pienamente la responsabilità. José "Pepe" Mujica, il presidente uscente "più povero del mondo", era il presidente "della gente", austero, con i piedi per terra e con alcune trovate che hanno risvegliato ammirazione all'estero verso l'Uruguay. C'è curiosità su come il neopresidente Tabaré Vázquez amministrerà la "relazione pericolosa" con la presidente dell'Argentina, Cristina Kirchner, e con chi la sostituirà a fine 2016, con il Brasile e con il resto dei soci della regione, Mercosur e Alleanza del Pacifico *in primis*. Ovviamente, anche gli Usa e la Cina sono importanti (in quanto destinazioni principali delle esportazioni uruguayane) per l'economia e non solo. Ci auguriamo che possa governare cercando il dialogo con l'opposizione.

Silvano Malini

DA MARZO
UN NUOVO PRESIDENTE

M. Campodonico/AP



Llevo certezas.

tabaré
presidente